



Provincia di Modena

IL PRESIDENTE

Atto numero 12 del 22/01/2021

OGGETTO: CONVENZIONE TRA TRIBUNALE DI MODENA E PROVINCIA DI MODENA PER LO SVOLGIMENTO DEL LAVORO DI PUBBLICA UTILITÀ AI SENSI DELL'ART. 8 DELLA LEGGE 28 APRILE 2014 N. 67 E DELL'ART. 2 DEL DECRETO MINISTERIALE 26 MARZO 2001 - MESSA ALLA PROVA (MAP)..

La legge 28 aprile 2014 n. 67, pubblicata sulla G.U. n. 100 in data 2 maggio 2014 ed entrata in vigore il 17 maggio 2014, ha introdotto l'istituto della sospensione del procedimento penale con messa alla prova.

Il nuovo istituto consente all'imputato di reati puniti con la sola pena pecuniaria o con la pena detentiva non superiore a quattro anni di reclusione – nonché per i delitti specificamente individuati nell'art. 550 co. 2 c.p.p. – di richiedere la messa alla prova che consiste – anche – nello svolgimento del lavoro di pubblica utilità.

A norma dell'art. 464-*quater* c.p.p. il Giudice dispone, su richiesta dell'imputato e con il programma di trattamento predisposto dall'UEPE competente per territorio, la messa alla prova con sospensione del processo.

Tale istituto prevede condotte riparatorie risarcitorie e l'affidamento del richiedente al servizio sociale ma soprattutto lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità che consiste nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività da svolgere presso lo Stato, le Regioni, le Province, i Comuni, aziende sanitarie o presso enti o organizzazioni, anche internazionali, che operano in Italia di assistenza sociale, sanitaria e di volontariato (art. 168-*bis* co. 3 c.p.).

In data 10 giugno 2015 è stato adottato il Regolamento del Ministro della Giustizia, previsto dall'art. 8 della legge n. 67 del 2014, che disciplina il lavoro di pubblica utilità e stabilisce che l'attività non retribuita in favore della collettività è svolta sulla base di convenzioni da stipularsi con il Ministero della Giustizia, o, su delega di questo, con il Presidente del Tribunale nel cui circondario sono presenti le amministrazioni, gli enti o le organizzazioni indicati nell'art. 1, comma 1 del decreto ministeriale, presso i quali può essere svolto il lavoro di pubblica utilità.

Il predetto Regolamento prevede che nelle convenzioni debbano essere specificate le mansioni a cui i soggetti che prestano lavoro di pubblica utilità possono essere adibiti, in relazione ad una o più delle seguenti tipologie di prestazioni di lavoro: per finalità sociali e socio-sanitarie; di protezione civile; per la fruibilità e la tutela del patrimonio ambientale; la fruibilità e la tutela del patrimonio culturale e archivistico; la manutenzione e fruizione degli immobili e servizi pubblici (con esclusione degli immobili utilizzati dalle Forze armate o dalle Forze di Polizia); inerenti a specifiche competenze o professionalità del soggetto.

Il Ministro della Giustizia ha delegato i Presidenti dei Tribunali alla stipula delle convenzioni.

L'Amministrazione provinciale di Modena rientra tra gli enti indicati nell'art. 168-*bis* c.p. e nell'art. 54 del D.Lvo 274/00 in cui può essere svolto il lavoro di pubblica utilità; ed intende

stipulare una convenzione con il Tribunale al fine di beneficiare della prestazione di attività non retribuita in favore della collettività conseguente all'applicazione dell'istituto della "messa alla prova", secondo quanto disposto dalle norme sopraccitate.

L'attività non retribuita in favore della collettività sarà svolta dagli imputati in conformità con quanto disposto nell'ordinanza di sospensione del processo con messa alla prova pronunciata dal Giudice, e nella quale verrà indicata il tipo e la durata del lavoro di pubblica utilità, con riferimento a ciò che è stabilito dall'art. 1 della convenzione

In conformità con quanto previsto dall'art. 2, punto 2 del decreto ministeriale 26 marzo 2001, l'Ente indica nella Convenzione le specifiche prestazioni lavorative oggetto dell'attività non retribuita in favore della collettività, tutte classificabili (secondo il Regolamento del 10 giugno 2015 citato in premessa al punto 5) nella tipologia "manutenzione e fruizione degli immobili e servizi pubblici".

L'attività sarà svolta presso gli uffici della Provincia o le strutture di competenza in cui i dipendenti provinciali espletano la loro consueta attività lavorativa (infrastrutture scolastiche, viarie, ecc...), in affiancamento / supporto al personale dipendente.

L'attività di cui al presente articolo potrà consistere, a seconda delle esigenze dell'amministrazione e delle competenze ed esperienze professionali del condannato, in:

- attività a carattere prevalentemente esecutivo o di carattere tecnico manuale, comportante anche l'utilizzo di strumenti ed arnesi di lavoro;
- attività di supporto operativo a tecnici e amministrativi dell'ente;
- attività di astanteria, centralino e informazioni.

La prestazione, inoltre, sarà svolta con modalità che non pregiudichino le esigenze di lavoro, di studio, di famiglia e di salute dell'imputato.

Il responsabile del procedimento è il dirigente del Servizio Polizia Provinciale e Affari Generali Dr.ssa Patrizia Gambarini.

Si informa che il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è la Provincia di Modena, con sede in Modena, viale Martiri della Libertà 34, e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Direttore dell'Area Amministrativa dr. Raffaele Guizzardi.

Le informazioni che la Provincia deve rendere ai sensi dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003, ed in attuazione del Regolamento UE 679/2016, sono contenute nel "Documento Privacy", di cui l'interessato potrà prendere visione presso la segreteria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena e nel sito internet dell'Ente www.provincia.modena.it.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

IL PRESIDENTE DISPONE

- 1) di approvare la Convenzione con il Tribunale che, allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale.

Il Presidente
TOMEI GIAN DOMENICO

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)